

MODELLO DI RENDICONTO RELATIVO AL CONTRIBUTO 5 PER MILLE DESTINATO AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (Mod. A)

Anagrafica

Denominazione sociale _____
 (eventuale acronimo e nome esteso)

C.F. dell'Ente _____
 con sede nel Comune di _____ prov _____
 CAP _____ via _____
 telefono _____ email _____
 PEC _____
 Rappresentante legale _____ C.F. _____

Rendiconto anno finanziario _____

Data di percezione del contributo _____

IMPORTO PERCEPITO _____ EUR

1. Risorse umane

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: compensi per personale; rimborsi spesa a favore di volontari e/o del personale).

2. Spese di funzionamento

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: spese di acqua, gas, elettricità, pulizia; materiale di cancelleria; spese per affitto delle sedi; ecc.)

3. Spese per acquisto beni e servizi

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale, per esempio: acquisto e/o noleggio apparecchiature informatiche; acquisto beni immobili; prestazioni eseguite da soggetti esterni all'ente; affitto locali per eventi; ecc.)

4. Spese per attività di interesse generale dell'ente

(rappresentare le spese nella relazione illustrativa a seconda della causale)

4.1 Acquisto di beni o servizi strumentali oggetto di donazione _____ EUR

4.2 Erogazioni a proprie articolazioni territoriali e a soggetti collegati o affiliati _____ EUR

4.3 Erogazioni ad enti terzi _____ EUR

4.4 Erogazioni a persone fisiche _____ EUR

4.5 Altre spese per attività di interesse generale _____ EUR

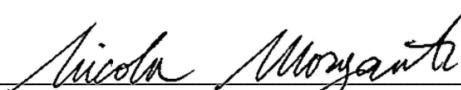
5. Accantonamento

(è possibile accantonare in tutto o in parte l'importo percepito, fermo restando per il soggetto beneficiario l'obbligo di specificare nella relazione allegata al presente documento le finalità dell'accantonamento. Il soggetto beneficiario è tenuto ad utilizzare le somme accantonate e ad inviare il modello relativo all'accantonamento entro 36 mesi dalla percezione del contributo)

TOTALE _____ EUR

I soggetti beneficiari sono tenuti a redigere, oltre al presente modello di rendiconto, una relazione che illustri in maniera esaustiva l'utilizzo del contributo percepito e un elenco dei giustificativi di spesa. Si rammenta che i giustificativi di spesa non dovranno essere trasmessi, bensì conservati presso la sede dell'ente ed esibiti qualora il Ministero ne faccia richiesta.

_____, Li _____


 Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)



Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

- Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua;
- Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Il presente rendiconto, inoltre, ai sensi dell'articolo 46 del citato d.P.R. n. 445/2000, deve essere corredata da copia semplice di un documento di identità in corso di validità del soggetto che lo abbia sottoscritto.



Firma del rappresentante legale (per esteso e leggibile)

Nutrire la città: agricoltura urbana e promozione del cibo sano e locale per lo sviluppo di un sistema agroalimentare sostenibile e inclusivo

AID 012590/01

L’Iniziativa intende rafforzare la sostenibilità e l’inclusività del sistema agroalimentare dei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou, supportando l’agricoltura urbana sostenibile e promuovendo cibo sano, locale e nutriente (OS). La strategia di progetto intende incidere positivamente e virtuosamente sulle barriere di accesso a cibo e contribuire all’aumento della sicurezza alimentare nella regione del Centro del Burkina Faso (OG), favorendo il nesso tra nutrizione e salute, in linea con l’OSS 2 “Fame Zero”. Il concetto di sicurezza alimentare è multidimensionale e sottende le dimensioni di produzione, accesso e consumo (FAO – Food Security1) cui il progetto si prefigge di concorrere attraverso i tre risultati:

R1. La produzione agricola urbana nel settore ortofrutticolo e dei PFNL nei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou è aumentata quantitativamente e qualitativamente

Attraverso :

- a) la sperimentazione pilota di tecniche agroecologiche per la produzione agricola su 15 ettari della cintura verde di Ouagadougou, con:
 - 15 ettari della cintura verde recintati e dotati di un sistema d’irrigazione
 - 750 produttori formati all’agroecologia
 - 750 produttori equipaggiati di un attivatore di compost e un kit di prodotti fitosanitari naturali
 - 15 ettari coltivati in produzione orticola secondo i principi dell’agroecologia
 - 6000 nuovi alberi piantati su 15 ettari della cintura verde di Ouagadougou
 - 15 gruppi di agricoltori strutturati
 - 1 contratto di commercializzazione dei prodotti e 1 contratto di fornitura di fattori produttivi firmati da ciascuna organizzazione di agricoltori incaricata di gestire una delle 15 parcelle ciascuna
- b) Il miglioramento e valorizzazione dei prodotti forestali non legnosi (PFNL) ad uso alimentare nella foresta naturale del parco urbano di Bangr Weogo, con:
 - 28 ettari di parco sono stati oggetto di un processo di rivalorizzazione ecologica
 - 1 studio cartografico delle specie PFNL nel parco
 - 20 operatori del parco formati alle tecniche di gestione forestale sostenibile
 - 8.000 nuovi alberi e arbusti piantati ai fini di riforestazione e arricchimento ecologico per la produzione di PFNL ad uso alimentare
 - 2 km di nuovo percorso informativo e di educazione ambientale nel Parco sul tema dei PFNL ad uso alimentare
 - Redatto, approvato ed entrato in vigore il regolamento sulla raccolta dei PFNL nel Parco
 - 170.000 persone (incluse classi scolastiche) visitano il parco e, in particolare, almeno 2.000 persone visitano il sentiero informativo e sono sensibilizzate all’utilizzo alimentare dei PFNL
- c) Promozione e scambio di buone pratiche agroecologiche sulla cintura verde a beneficio dei produttori locali, con:

- 1 Codice di condotta per i produttori della cintura verde elaborato
- 1 evento di formazione sull'agroecologia organizzato
- 2.000 produttori sono formati sul contenuto del codice di condotta
- 200 produttori ricevono un kit di produzione agroecologica

R2. L'accesso ad un cibo sano e nutriente in favore della popolazione più vulnerabile dei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou è aumentato

Attraverso:

- a) Avvio di un sistema pilota per la gestione del servizio delle mense scolastiche in 12 scuole (4 infanzia e 8 primarie), con:
 - 1 Comitato di coordinamento istituito
 - 9 riunioni del comitato di coordinamento organizzate
 - 12 piani di gestione della dispensa creati (uno per scuola)
 - 1 piattaforma web per la raccolta dati e un'applicazione creata e funzionante per il monitoraggio della produzione alimentare e dei flussi di distribuzione nelle scuole
 - 1 menù scolastico definito per le scuole primarie e 1 menù definito per le scuole materne
 - 1 sessione di formazione sulle buone pratiche di igiene alimentare implementata
 - 12 scuole hanno almeno 6 mesi di approvvigionamento continuo di cibo per il funzionamento delle mense scolastiche
 - 1 piano strategico di sostenibilità per il funzionamento delle mense scolastiche nelle 12 scuole elaborato
 - 1 metodologia implementata nelle 12 scuole e linee guida elaborate per la riproducibilità della metodologia
- b) Creazione di un sistema di distribuzione diretta delle eccedenze della produzione orticola e PFNL a beneficio di strutture di accoglienza di persone vulnerabili (bambini, donne vittime di violenza, etc.), con:
 - 5 contratti di compravendita tra altrettante organizzazioni contadine della cintura verde di Ouagadougou e centri di accoglienza;
 - 20 addetti di cucina in 5 centri di accoglienza formati (in qualità di formatori) sulla nutrizione, sull'equilibrio alimentare e sulla preparazione dei pasti.
 - 5 centri di accoglienza dotati di attrezzature e materiali per la trasformazione e la conservazione di frutta e verdura;
 - 20 addetti di cucina di 5 centri di accoglienza e 40 donne ospiti formati su questioni legate alla trasformazione e alla conservazione dei prodotti.
 - 40 donne ospiti dei centri di accoglienza formate su questioni legate alla nutrizione, all'equilibrio alimentare e alla preparazione degli alimenti.

R3. La disponibilità e il consumo di cibo sano prodotto localmente è aumentato in un mercato sensibilizzato sull'importanza della sostenibilità ecologica e alimentare nei distretti 3, 4, 5 e 11 di Ouagadougou,

Attraverso:

- a) Organizzazione di un programma didattico in materia di buone pratiche nutrizionali a beneficio dei bambini/e di 12 scuole, con:
 - La metodologia del programma di studi è elaborata in modo partecipativo e approvata dalla direzione dell'istruzione;
 - 36 laboratori organizzati nelle scuole;

- 16 sessioni di dimostrazione culinaria organizzate;
 - 12 visite di monitoraggio dello stato nutrizionale dei bambini della scuola pre-primaria organizzate;
 - 12 orti scolastici organizzati;
 - 12 visite ai parchi realizzate;
 - 12 giornate di eventi realizzate nelle 12 scuole target
- b) Concezione ed implementazione di una campagna di comunicazione ed informazione a livello locale sull'importanza del consumo sano e locale, con:
- 3 sessioni di teatro forum organizzate all'Università di Ouagadougou;
 - 1 concerto organizzato e 1 videoclip musicale;
 - 4 giornate di sensibilizzazione organizzate nei quattro quartieri target di Ouagadougou;
 - Le 27 cooperative di produttori sostenute da KDB partecipano ad almeno 6 fiere agroalimentari a Ouagadougou
 - Una campagna di marketing consistente in 6 eventi organizzati
 - 25 trasmissioni radiofoniche realizzate per la preparazione di pasti nutritivi con prodotti locali
- c) Realizzazione di un sistema di e-commerce per favorire la commercializzazione dei prodotti locali e sostegno ai produttori, con:
- Una piattaforma di commercio elettronico operativa
 - 6 nuove cooperative di produttori sono commercializzate nella capitale con il marchio KDB
 - 27 cooperative ricevono una formazione individuale, rafforzando la loro capacità di organizzare la produzione in termini di qualità e quantità.
 - 27 cooperative di produttori/trasformatori della linea KDB ricevono tre visite di controllo della qualità della produzione

L’Iniziativa, rafforzando le capacità e l’autonomia della popolazione locale, accoglie i principi di Human rights based approach al tema della sicurezza alimentare, favorendo l’accesso equo all’alimentazione sana e nutriente a persone in situazione di forte vulnerabilità. Per garantire la riuscita dell’Iniziativa è stata definita una piena unità d’intenti e il coinvolgimento sinergico dei partner alla definizione del progetto, valorizzando la complementarietà e le specificità tecniche di ognuno. Il partenariato è composto da organizzazioni italiane (Gnucoop Soc Coop, ITAL Watinoma, Etifor Srl) e locali (Comune di Ouagadougou, Association Watinoma e Impresa sociale Ké de burkinabé) e prevede la costituzione di un’associazione temporanea di scopo tra Fondazione ACRA e Mani Tese Onlus. La strategia di progetto è stata costruita sull’esperienza dei partner, in un’ottica di promozione dell’ownership dei processi di sviluppo e sostenibilità. L’Iniziativa intende rafforzare la forte partnership con il comune di Ouagadougou, inserendosi nel programma strategico di sviluppo della Cintura Verde allineandosi alle priorità identificate dal comune e agendo sulla transizione agroecologica di 15 ha di cintura verde e riabilitazione di 28 ha di aree di verde urbano del Parco Bangr-Weogo, un esempio unico di foresta naturale in contesto urbano, svolgendo un ruolo essenziale per la conservazione della biodiversità, la mitigazione dell’inquinamento, la regolazione del ciclo dell’acqua. La proposta è stata disegnata in correlazione ai principali bisogni identificati in Burkina Faso, uno dei Paesi più poveri al mondo con oltre il 40% della popolazione al di sotto della soglia di povertà (World Bank, 2020). Gli effetti dei cambiamenti climatici stanno impattando significativamente sulla sicurezza e sovranità alimentare della popolazione burkinabé, dove l’80% è impegnata nell’agricoltura (USAID, 2020)3. Tra gli ostacoli principali allo sviluppo del settore agricolo nella regione del Centro si è identificata l’insufficiente preparazione dei produttori per una transizione agroecologica delle filiere agroalimentari volte alla sostenibilità del sistema alimentare

urbano, gestione poco efficiente della risorsa idrica e difficoltà di interazione e di scambi commerciali tra città e aree agricole periurbane. Inoltre i dati dell'ultimo rapporto del Food Security Cluster in Burkina Faso “Fiche communication du cadre harmonisé de Mars 2021”⁴, riportano un livello d’insicurezza alimentare estremo per il 4% (128.519) e sotto pressione per l’8% (257.039) della popolazione della regione del Centro. In particolare, la situazione risulta critica nelle scuole di Ouagadougou, dove la mancanza o insufficienza di cibo per le mense scolastiche può protrarsi per mesi, esponendo migliaia di bambini ad una crescente vulnerabilità alimentare e nutrizionale. Le attività di progetto prevedono misure di contrasto alla pandemia e di prevenzione del contagio da COVID-19 che, come in tutto il mondo, anche in Burkina Faso sta colpendo migliaia di persone già vulnerabili, creando una realtà complessa e di estrema fragilità.

L’ammontare rendicontato di € 24.918,26 è relativo a costi sostenuti nel periodo tra luglio 2024 e luglio 2025. Comprende, in particolare:

- I costi del personale impiegato nelle attività di progetto (€ 6.541,15)
 - Capo progetto
- Le spese di funzionamento (€ 1.487,73)
 - Internet e telefono (comprese ricariche del personale)
- Altre spese per attività di interesse generale (€ 16.889,38)
 - Programma radio per la promozione dei prodotti locali e delle loro proprietà; nutrizionali
 - Acquisto di derrate alimentari per le 12 scuole per le mense scolastiche (250 fcfa per bambino al giorno per 6.000 bambini per 6 mesi)



Figura 1: derrate alimentari distribuite nella scuola di Tanghin, target del progetto “Nutrire la città”



Figura 2: verdure distribuite a Karpala, scuola target del progetto “Nutrire la città”



Figura 3: preparazione del pranzo con le derrate e il materiale fornito dal progetto “Nutrire la città” a Polesgo, scuola target del progetto